

LA VALLE PO – MARTINIANA PO

La **Valle Po** è una valle delle Alpi Cozie, nel nord dell'Italia, situata in Piemonte nella provincia di Cuneo, scavata dal fiume Po prima che questi entri nella Pianura padana.

Fa parte della Comunità montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita. Anche se la valle non è particolarmente lunga (solamente 32 km) e non ospita centri abitati di particolare rilievo, ha una certa importanza e notorietà, legate essenzialmente a due fatti: ospita una delle vette più conosciute delle Alpi, il Monviso, noto come il "Re di Pietra", che dà origine al fiume più lungo d'Italia, il Po.

La valle congiunge il borgo medievale di Saluzzo (400 m s.l.m.) con Crissolo (1333 m s.l.m.); da qui si innalza al famoso Pian del Re (2020 m s.l.m.) dove ha la sua sorgente il fiume Po ed infine al colle delle Traversette (2950 m s.l.m.) storico valico di collegamento tra l'antico Marchesato di Saluzzo e la valle del Guil in Francia. Curiosità d'alta quota: a 2.800 metri troverete "Il Buco del Viso", la più antica galleria delle Alpi realizzata dal marchese Ludovico II alla fine del '400. I monti principali che contornano la valle sono: Monviso - 3.841 m, Visolotto - 3.348 m, Punta Gastaldi - 3.214 m, Cadreghe di Viso - 3.190 m, Monte Granero - 3.171 m, tra gli altri.

La Valle Po offre anche molte opportunità per escursioni e attività outdoor, con percorsi di diversa difficoltà. Alcuni luoghi di interesse includono il Pian del Re, spettacolare pianoro verdeggianti da dove nasce il fiume Po ed il Pian della Regina poco più a valle, paradiso per lo sci alpino, il Santuario di San Chiaffredo, patrono dell'antico marchesato di Saluzzo e il Rifugio Alpetto, primo rifugio storico del Club Alpino Italiano.

Ci sono inoltre molti luoghi di interesse storico nella Valle Po, tra cui l'Abbazia cistercense di Staffarda, capolavoro dell'arte religiosa medievale, considerato uno dei più importanti monumenti di architettura religiosa del Piemonte, le Abbazie di Riffredo e di Pagno, la Certosa del Monte Bracco, la Cappella Marchionale di Revello, i castelli di Bagnolo e Castellar, le borgate montane di Ostanta, uno dei Borghi più Belli d'Italia che vale la pena di visitare, Oncino, gli insediamenti rupestri del Monte Bracco (Balma Boves), caratteristico insediamento ricavato nell'anfratto della roccia che rappresenta un microcosmo agricolo e funzionale perfettamente conservato: ricovero per il bestiame, deposito per gli attrezzi agricoli, forno per la cottura del pane e lavatoio. Il tutto ispirato alla più ferrea regola di economizzazione dello spazio, i centri storici e i musei.

Martiniana Po è un comune di fondovalle che però si sviluppa in posizione leggermente elevata, offrendo così la possibilità di poter da qui godere di

stupendi panorami sulla catena del Monviso, del Mombracco e di affacciarsi sulla vasta pianura sottostante, fino alle Langhe

Da un'antica lapide si deduce l'esistenza in loco di un altare o di un tempio dedicato al Dio Marte, da cui probabilmente deriva il nome Martiniana.

Come gran parte dei comuni limitrofi, fu feudo dei Signori di Revello, appartenne in seguito al Marchesato di Saluzzo fino al 1601, quando poi passò sotto il dominio del potente casato dei Savoia. Un periodo tristemente importante per Martiniana fu senz'altro quello della grave epidemia di peste che intorno al 1630 dilagò nel territorio. Ancora oggi gli abitanti del piccolo comune lo ricordano in occasione della festa annuale della Madonna delle Grazie, venerata come santa patrona.

La storia di Martiniana è poi anche caratterizzata dal fatto di aver dato i natali ad alcune personalità di spicco che si contraddistinsero nel passato a livello regionale; tra questi meritano una menzione Giovanni e Rosa Borgna.

Riconducibile a Giovanni Borgna, familiarmente chiamato Netu, è il sacello presente nel cimitero comunale: si tratta di una piccola ma splendida cappella che l'artista affrescò nel 1899.

Martiniana Po, da sempre dedita all'agricoltura, nell'ultimo decennio si è specializzata nella coltivazione dei piccoli frutti. Proprio per questo, nel mese di luglio si tiene in paese una sagra, nata con l'intento di tutelare e valorizzare le produzioni locali.

Il paese è infine degno di nota per la presenza nei suoi confini comunali di un minerale rarissimo, un neosilicato appartenente al gruppo dei granati, il piropo, oggi tutelato e valorizzato dal Parco del Po Cuneese nel Museo ad esso dedicato, collocato a pochi metri dal Municipio.

Cucina locale: Nel territorio si afferma una cucina antica, ricca di influenze d'oltralpe, semplice nei contenuti ma singolare negli accostamenti tra sapori e aromi tradizionali. Assai tipiche le *Raviòlas*, gnocchi di patate e formaggio conditi con burro fuso: sono un gustoso piatto unico. A queste si aggiungono i *Crosetins*, preparati con farina di segale, il pane di Melle e Venasca, i dolci di castagne, salumi, miele, formaggi e tome d'alpeggio. Assaggiare la cucina locale è un'esperienza imperdibile. Si possono gustare piatti tradizionali come la polenta, salumi, funghi, miele i formaggi locali.

La Valle Po è famosa per la sua produzione vinicola. In particolare, le colline di Saluzzo (Castellar), Pagno, Brondello, Revello, Martiniana Po ed Envie sono note per la coltivazione di un'uva da vitigni locali da cui si ottiene il *Pelaverga*, un vino locale prodotto fin dall'antichità, che dal 1996 ha avuto il riconoscimento della D.O.C. Colline Saluzzesi.

Inoltre, la Valle Po è caratterizzata da alcune produzioni frutticole di alta qualità, tra cui mele biologiche, albicocche, susine, ecc..

Informazioni Utili

Altitudine: 460 m slm

Distanza da Cuneo: 43 Km

Centri abitati e frazioni: San Grato, Pramorello, Parigi

Patrono: Madonna delle Grazie

Servizi: farmacia, posta

Sports estivi: escursionismo, trekking, mountain-bike

Mercato settimanale: martedì

Municipio: +39 0175.265102